

# Il Curioso

www.ilcurioso.it

Anno X, numero

57

Collezionismo \* Mercati e mercatini

Periodico mensile • Maggio 2009 • Euro 4,00



## STRUMENTI SCIENTIFICI

La scintilla del genio

in omaggio la seconda  
**PROMOCARD**<sup>®</sup>  
da COLLEZIONARE  
della serie di  
BAMBOLE  
LENCI **10**



**Scatole**  
Latta  
che non scade

**Mostre**  
Samurai  
e robot



**Militaria**  
La stanza  
dei bottoni

**Computer**  
Cogli la prima  
Apple



**Musei**  
Il museo  
dell'ovvio

**Restauro**  
Casa Goldoni

**Profumi**  
Giorni  
profumati

**Fumetti**  
La famosa  
invasione  
di Buzzati

I Calendari  
dei Mercatini  
e delle Aste





# L'ESPERTO RISPONDE

## GETTONI

a cura di Paolo Pitotto

### I MARENGHI DEL SOLE

L'oggetto illustrato è un "marengo del sole" dedicato a San Remo, ibrido perché fabbricato con il diritto del 1971 e il rovescio del 1972 (questo e altri gettoni simili possono essere visti sul sito <http://xoomer.virgilio.it/compianceturin> ai numeri di inventario indicati).

Negli anni Settanta l'aumento del valore intrinseco dei metalli preziosi, nonché la diffusa tesaurizzazione delle belle monete d'argento repubblicane, determinarono una carenza di nominali da 500 (1958/67, 11 g, 29 mm, Ag 835) e 1000 £ (1970, 14,6 g, 31,4 mm, Ag 835), cui si sopperò solo in parte attraverso l'impiego di cartamoneta.

In questo contesto, l'iniziativa di produrre la serie dei "Marengi del Sole" per promuovere le più famose località turistiche italiane venne a scontrarsi con l'aumento di prezzo dei metalli utilizzati, tanto da raddoppiare già nella fase progettuale l'equivalenza marengo = lire da 500 a 1000 £.

Per il 1971 era prevista l'emissione di tre astucci con una serie di dieci diversi gettoni relativi ad altrettante località (Alghero, Isola d'Elba, Montecatini, Ortisei, Rimini, Sanremo, Sirmione, Sorrento e Taormina, inv. 00836), racchiusi in un involucro di plastica trasparente con oblò. Sul D era riportata un'immagine rappresentativa della località (con le iniziali dell'incisore SDG solo su Sirmione e Taormina), mentre sul R era raffigurato il Sole circondato da una cornice di capitelli dorici e da una corona con i simboli delle vacanze montane e marine (fiocchi di neve e vele); in esergo un camoscio e un delfino intrecciati. Vennero prodotte serie in argento 925 con valore nominale 1 marengo e costo di £ 1000 caduno (10mila £ per l'intera serie), in oro 900 con valore nominale 10 marengi e costo di £ 10mila caduno (100mila £ per l'intera serie), in oro 900 con valore nominale 20 marengi

ghi e costo di £ 20mila caduno (200mila £ per l'intera serie); le tre serie si potevano prenotare in banca singolarmente o al costo complessivo di 310mila £.

Nonostante la presenza di metallo prezioso per un valore intrinseco inferiore a quello nominale per ammortizzare i costi di progettazione, di produzione, di pubblicità e di distribuzione, oltre ai legittimi profitti, l'operazione commerciale si rivelò vantaggiosa anche per gli acquirenti, che in pochi mesi videro aumentare notevolmente il valore degli astucci acquistati. Il patrocinio del Ministero del Turismo e Spettacolo, nonché il fatto che i conii fossero stati prodotti a titolo personale dal professore Sergio Giandomenico, nato a Roma nel 1924 e assunto in zecca dal 1947 (e a mio avviso erroneamente indicato come "Di



Giandomenico" nel comunicato stampa) favorirono il successo di questa iniziativa.

Nel 1972 venne prodotta una nuova serie, relativa ad altre dieci località italiane (Abano, Assisi, Bormio, Cervinia, Grado, Isola, Loreto, Senigallia Stresa e Versilia, inv. 01564), subito riconoscibile per il bordo rilevato con cornice interna dentata e perché sul R, anziché il Sole, è raffigurata una fontana a busto di donna emergente dall'acqua (disegnata da S. Dalì). Questa serie

fu prodotta in argento 925 presso un altro orafo (CH), con valore nominale 1 marengo e costo £ 1000 caduno (10mila £ per l'intera serie). Venne poi prodotta dal medesimo orafo del '71 (284 MI) un'ulteriore serie con bordo circolare non dentato né al D né al R (cfr. inv. 00837), le stesse località del 1971 ma il R del 1972, e un'altra variante dall'orafo del '72 (CH) sempre con i luoghi del 1971 e il R del 1972 con bordo rilevato e dentato (inv. 01565).

Nel 1973 venne emessa una serie da 2 marengi in argento 925, con le località di Cesenatico, Como, Cortina d'Ampezzo, Costa degli Etruschi, Golfo dei Poeti (La Spezia), Lignano Sabbiadoro, Merano, Pisa, Urbino (inv. 03113), che sul R riportava il viso di una donna volta a sinistra e la firma SDG sul D e sul R (= Giandomenico Sergio).

Nel 1974 gli stessi conii del D/R dei 2 marengi in argento vennero utilizzati per produrre una serie in rame, per gli esemplari di Como cfr. inv.10286 da 2 marengi, inv. 10287 da 5 marengi con modulo più grande, e inv. 10288 da 20 marengi con modulo più piccolo.

Ce n'è abbastanza per confondere anche i collezionisti più attenti!

I marengi del sole si possono trovare abbastanza facilmente sulle bancarelle dei mercatini a prezzi compresi tra i 5 e i 10 euro.

### I MARENGHI DEL SOLE MONETA SIMBOLICA DEL TURISMO ITALIANO CONIAZIONE UFFICIALE

